

Riscopriamo il nostro BATTESIMO

(5) la risurrezione di Lazzaro - Gv 11,1-45



In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro;

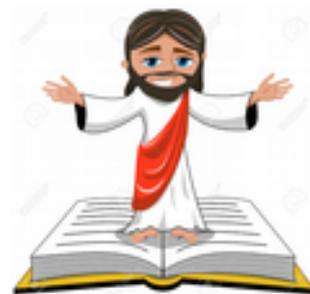
Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo». Gesù si commosse profondamente e si recò al sepolcro. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

**Dire, condividere
e trasmettere la fede**



Il giorno del battesimo i nostri genitori hanno professato la fede a nostro nome, hanno detto ufficialmente di essere amici di Gesù e di volere anche per noi questa gioia, impegnandosi a coltivarla in loro e trasmetterla a noi.

**INCONTRIAMO GESÙ
NEL VANGELO ...
CHE COSA CI DICI CON
QUESTA PAROLA?**



L'Evangelista Giovanni è tanto ricco di dettagli che non si fa molta fatica ad immaginare cosa sia accaduto in quella occasione. Intanto intorno all'evento della morte di Lazzaro c'è un gran movimento di persone, gente che si sposta per partecipare al dolore delle sorelle e dare l'ultimo saluto all'amico Lazzaro. Evidentemente Lazzaro deve essere stato un uomo molto conosciuto e stimato, una persona buona con tanti amici, conoscenti. Tra questi ci sono anche Gesù e i suoi apostoli! Gesù si era allontanato dalla Giudea perché molti capi religiosi e politici a Gerusalemme cominciarono a considerarlo un sobillatore dell'ordine e della religione ebraica, dunque iniziano a complottare contro di lui. In questo clima teso e incerto, Gesù sceglie di rischiare e tornare in Giudea, desidera andare da Lazzaro e le sue sorelle, con l'intento di dare gloria, cioè far conoscere realmente e pienamente Dio. Dalla commozione e dal suo pianto davanti alla tomba chiusa capiamo il forte legame con questa famiglia, e dall'esclamazione di Marta e Maria: "se tu fossi stato con noi non sarebbe morto!", la fiducia che esse riponevano nel Signore ed insieme la certezza che poteva agire sulla malattia. Ascoltando questo vangelo quale aspetto di Gesù ci portiamo nel cuore? Intanto l'affetto che ha per questi tre amici è lo stesso che ha per ciascun uomo e donna, tutti siamo suoi amici, fratelli; risuscitando l'amico ci ricorda che è il Signore della vita! È Lui che ci ha voluto, soltanto Lui può dare vita! Altro aspetto: non agisce secondo i nostri tempi, siamo sue creature, creati a Sua immagine, per questo preziosi e mai Lui si dimentica di uno solo di noi; quando sembra lontano o sembra non intervenire a nostro favore, in realtà è nel nostro cuore, e se preghiamo con fiducia sentiremo la sua vicinanza, la sua solidarietà. Proprio come in questo episodio: Gesù si commuove fino alle lacrime insieme agli altri ebrei che piangevano il loro amico. Il Signore non vuole la morte, Lui dona la vita e la vita eterna.

preghiamo insieme

Signore Gesù, tu sei la resurrezione e la vita: hai strappato il tuo amico Lazzaro dalla morte e l'hai restituito alla vita; hai restituito speranza a tante persone disperate. Aiutaci a essere gente di speranza. Risuscita la nostra voglia di vivere, che spesso cede il passo alla tristezza, risuscita il nostro entusiasmo spesso sepolto sotto la noia, risuscita la nostra gioia che a poco a poco sembra sparire dal nostro cuore. Fa' di noi gente di speranza per le nostre famiglie, che a volte si lasciano schiacciare dalle preoccupazioni; gente di speranza per i nostri amici, che a volte sembrano aver dimenticato cosa sia; gente di speranza per tutto il mondo. Grazie a te che sei la resurrezione e la vita. Amen.